

VareseNews

Affido condiviso, il progetto di riforma parte da Varese

Pubblicato: Giovedì 19 Febbraio 2009

✘ In data 16 febbraio a Montecitorio è stato depositato il [progetto di legge numero 2209](#) proposto dall'onorevole Carolina Lussana e da altri co-firmatari appartenenti a quasi tutte le forze politiche, tra cui i varesini Volontè e Marantelli. Il testo si riferisce alla **riforma della legge sull'affido condiviso** e affonda le radici nel documento culturale del **convegno varesino di Villa Recalcati del 25 ottobre scorso**.

In quella occasione, infatti, le 11 associazioni aderenti ad **Adiantum** (tra cui Figlipersempre) focalizzarono le criticità emerse nei primi due anni di applicazione dell'affido condiviso.

«I nostri dati evidenziano che, specie nei tribunali di provincia, le percentuali teoriche che a ogni figlio è dato di trascorrere coi genitori dopo la loro separazione, non sono percentualmente mutate: in media non più dell' 83% teorico col genitore collocatario –che ha sostituito la vecchia figura dell'affidatario- e 17% con l'altro genitore (di solito il padre). E ciò nonostante esista ormai valida documentazione medico-scientifica internazionale che dimostra quanto sia errato questo approccio» dice **Elena Sartorio**, psicologa di Figlipersempre.

«Anche plurime inottemperanze ai provvedimenti del magistrato abitualmente non inducono il giudice a modificare le proprie ordinanze e questo innesca una spirale di ritorsioni extragiudiziali tra i genitori: molti preferiscono farsi giustizia da sé piuttosto che affidarsi ai tribunali e così ci spieghiamo il morto ogni 3 giorni in cause separative» dicono **Patrizia Cucinato** e **Mario Milani**, del servizio mediazione familiare di Figlipersempre.

«Il genitore che sottrae il figlio non viene sanzionato ma neppure lo è il genitore assente: invece deprivazione e alienazione genitoriale sono dannose per i bambini e, ora, concetti scientifici internazionalmente riconosciuti che con questo pdl verrebbero introdotti nell'ordinamento legislativo italiano e che potrebbero stimolare gli operatori del diritto a migliorare le loro conoscenze nel campo dell'infanzia – ricorda **Vittorio Vezzetti**, pediatra e Responsabile scientifico della associazione, che ha partecipato attentamente all'elaborazione del progetto di legge -. Ora stiamo a vedere cosa succede in Parlamento: la strada non è in discesa visti i numerosi interessi corporativi in gioco».

Luca Maranzana, Presidente, trova motivi di orgoglio e soddisfazione: «Tra lo scetticismo di molti concittadini in meno di 4 anni siamo arrivati a discutere un PDL. Senza dimenticare che Figlipersempre (www.figlipersempre.com) è stata la prima associazione in Italia a richiedere la costituzione parte civile a difesa del minore e a ideare anche la costituzione diretta del minore contro chi attentava al suo diritto alla bigenitorialità.

Il nostro auspicio è quello di una rapida calendarizzazione di un PDL elaborato con grande cura e professionalità ma sappiamo benissimo –dopo anni di lavoro sul territorio- che questa battaglia di cultura e civiltà per l'infanzia, anche in Parlamento, sarà tutt'altro che facile».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

